



● IL NUOVO RETTORE INCONTRA LA STAMPA PER ILLUSTRARE I PROSSIMI OBIETTIVI

Università, Palmieri pronto a razionalizzare e a difendere l'Unimol



L'Università del Molise va difesa e valorizzata. Di questo ne è fortemente convinto il nuovo rettore dell'Unimol Gianmaria Palmieri che ieri, ha incontrato la stampa per illustrare idee ed obiettivi e per parlare anche di tagli. Tagli all'Università: una costante da anni. "I parametri usati oggi, ulteriormente definiti da un recente decreto ministeriale - ha sottolineato Palmieri - arrivano a penalizzare ulteriormente le realtà piccole e giovani come quella molisana. Per questo c'è un'azione congiunta con i rettori pugliesi e le forze parlamentari molisane in Senato e alla Camera volta ad ottenere dei correttivi proprio al

decreto dello scorso agosto che vede fortemente penalizzate le università del centro sud che si trovano in contesti non paragonabili a quelli del resto del paese. L'attenzione si concentra sul personale docente e tecnico amministrativo di età media giovane, come quello presente nel nostro ateneo dove non si può permettere un turnover consistente, essendo pochi i colleghi che vanno in pensione. Un criterio, questo, penalizzante perché viene valutato come una carenza di virtù dell'ateneo. Noi, comunque - ha aggiunto il rettore - abbiamo intrapreso una azione di persuasione e già ieri, dopo la sollecitazione del senatore Ruta e dell'onorevole Leva il ministro all'Università ha mostrato apertura. Tante le idee che abbiamo. Intanto abbiamo fatto approvare dal Senato accademico una conferenza di ateneo per dicembre per affrontare i temi dell'offerta formativa sostenibile e miglioramento degli indicatori di qualità. Quindi offrire ai nostri studenti un pacchetto di corsi che vada incontro alle loro esigenze nella prospettiva di legame al territorio e collocazione nel mondo del lavoro. Un'opera di semplificazione, razionalizzazione e di miglioramento che speriamo possa rilanciare un ateneo che tanto ha fatto in questi anni e che non deve fermarsi ma andare avanti". Il Magnifico ha poi toccato anche l'aspetto della collaborazione con le Istituzioni. "Stiamo dialogando con la Regione" - ha detto. Un dialogo che giunge dopo la cancellazione, da parte della Giunta di via Genova, di 22 milioni di euro per la ricerca e l'edilizia universitaria.